

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3882-A
N. 3883-A

RELAZIONE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

**(BILANCIO E PROGRAMMAZIONE -
PARTECIPAZIONI STATALI)**

(Relatore: **D'ACQUISTO**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(**GORIA**)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(**ROMITA**)

Presentato il 30 giugno 1986

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985

E SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(ROMITA)

Presentato il 30 giugno 1986

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome
per l'anno finanziario 1986

Presentata alla Presidenza il 24 settembre 1986

INDICE

RELAZIONE	<i>Pag.</i>	5
TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3882	»	9
TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3883	»	51
ALLEGATI:		
1) Pareri delle Commissioni	»	65
2) Pareri di minoranza	»	93
3) Documenti approvati dalle Commissioni ai sensi dell'articolo 149, terzo comma, del Regolamento, sulle relazioni della Corte dei conti sulla gestione degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria	»	99

PAGINA BIANCA

ONOREVOLI COLLEGHI! — La complessiva procedura di bilancio ha subito una notevole innovazione con l'introduzione del documento di programmazione finanziaria che il Parlamento ha esaminato nei giorni scorsi, approvando una risoluzione che pone al Governo impegni precisi nella predisposizione della manovra di finanza pubblica per l'anno successivo.

La crisi di Governo non ha permesso che la prima sperimentazione di questa novità procedurale avvenisse nel luglio scorso, secondo il disegno originario messo a punto da Camera e Senato.

La collocazione naturale del documento di programmazione finanziaria è infatti nella sessione estiva: la conoscenza del rendiconto generale dell'esercizio precedente e del giudizio che su di esso dà la Corte dei conti e l'assestamento degli stanziamenti di bilancio per l'esercizio in corso sulla scorta dei residui accertati forniscono un quadro di riferimento imprescindibile per discutere l'impostazione del bilancio e della manovra di finanza pubblica per l'esercizio successivo.

E il relatore sull'assestamento 1986 e sul rendiconto 1985 non può non ribadire che l'esame di questi due strumenti deve essere compiuto durante la sessione estiva. L'ennesimo ritardo con il quale anche quest'anno avviene tale adempimento fa perdere infatti specificità politica a una fase essenziale del disegno della legge n. 468 del 1978 e delle conseguenti modifiche regolamentari introdotte da Camera e Senato.

Fatta questa premessa, è necessario soffermarsi sugli aspetti salienti dei due disegni di legge, il cui esame congiunto inizia con questa relazione.

Quanto al rendiconto generale per il 1985, il relatore intende dare atto dell'uti-

lissimo lavoro di analisi condotto dalla Corte dei conti, la cui funzione di controllo appare sempre più in via di evoluzione, e sempre meglio penetra gli aspetti connessi all'efficienza dei comportamenti finanziari e amministrativi dello Stato e del settore pubblico.

È necessario altresì esprimere soddisfazione per i sempre più stretti rapporti tra Corte e Parlamento, che trovano nei « referti in corso d'esercizio » il momento principale di emersione: questa fruttuosa collaborazione è suscettibile di ulteriori sviluppi e il « controllo referente » della Corte può risultare sempre più prezioso per il Parlamento, soprattutto ai fini di un approfondito esame dei criteri di impostazione del bilancio, che probabilmente non può essere condotto nell'unica occasione dell'audizione offerta dall'articolo 119, comma 3, del regolamento della Camera.

Nella sua relazione sul conto del bilancio (il conto del patrimonio non è stato tempestivamente presentato), la Corte lamenta in particolare l'assenza della nota illustrativa del significato amministrativo ed economico delle risultanze di bilancio (articolo 22, comma 5, della legge n. 468 del 1978). Lo stesso Governo riconosce i propri ritardi nell'adempimento della disposizione normativa. Gli elementi forniti dalle singole amministrazioni sui servizi, programmi e progetti, pur interessanti, non sono omogenei, né coordinati e la stessa relazione illustrativa del rendiconto auspica « un ulteriore processo di affinamento dei parametri di valutazione, mediante un'attività di coordinamento e di indirizzo che lo stesso legislatore ha demandato alla Commissione tecnica per la spesa pubblica (articolo 32 della legge 30 marzo 1981, n. 119) ».

Questi tentativi stanno comunque a testimoniare l'azione di maggior trasparenza che il Governo sta complessivamente perseguendo. E di ciò gli va dato atto. In questa stessa chiave va letta l'evidenziazione delle regolazioni contabili di situazioni debitorie pregresse, a prescindere dai loro notevoli importi (17.017 miliardi di impegni e 15.285 miliardi di pagamenti), che possono rendere problematico il confronto con i flussi di bilancio degli anni precedenti.

Richiamata un'ulteriore considerazione critica della Corte dei conti sulla tendenza all'aumento del fenomeno delle gestioni fuori bilancio, è opportuno soffermarsi brevemente su alcuni confronti contabili.

I saldi di bilancio, considerati al netto delle regolazioni contabili, riscontrano, in termini di competenza, aumenti rispetto al 1984 del 17,8 per cento per il saldo netto da finanziare e del 14 per cento per il risparmio pubblico, con una diminuzione del ricorso al mercato del 3,4 per cento.

Saldo netto e risparmio pubblico, sempre considerati al netto, aumentano la rispettiva incidenza sul PIL di 9 e di 2 decimi di punto, al contrario del ricorso al mercato, che la diminuisce di 2,4 punti.

In termini di cassa gli incrementi annui sono più contenuti e più pronunciato il contenimento del ricorso al mercato. Anche l'incidenza dei saldi di cassa sul PIL, sempre al netto delle regolazioni debitorie, è in diminuzione, abbastanza pronunciata per il ricorso al mercato (meno 3,6 per cento).

Il saldo netto da finanziare, che era stato determinato nel bilancio di previsione in 145.592 miliardi in termini di competenza al lordo delle regolazioni debitorie, e che le previsioni definitive indicavano in 138.914 miliardi, è risultato a consuntivo di 124.913 miliardi, con un significativo miglioramento dovuto in particolare ad un forte recupero di entrate. Al netto delle regolazioni debitorie il saldo netto da finanziare risulta di 107.896 miliardi.

Per quanto riguarda la cassa, i risultati conseguiti per il saldo netto da finan-

ziare sono migliori di quelli previsti di oltre 30.000 miliardi al netto delle regolazioni debitorie. Ma il confronto è di scarso interesse. Innanzitutto, infatti, le previsioni vengono formulate in termini di autorizzazioni e non di stime sugli effettivi flussi finanziari. Va notata inoltre la difficile prevedibilità dei consistenti scivolamenti dei pagamenti nell'esercizio successivo e lo stesso peso delle regolazioni debitorie.

Ciò per tacere che il dibattito politico ruota spesso più attorno ai dati del fabbisogno del settore statale che attorno a quelli del solo bilancio. Con la conseguenza che frequentemente sfugge al Parlamento la possibilità di compiere una realistica e completa valutazione dei dati e di assumere le conseguenti decisioni.

Per quanto concerne l'indebitamento, un elemento positivo è rappresentato dalla conferma della tendenza all'allungamento dei termini di scadenza dei titoli del debito pubblico, passati da una scadenza media di nove mesi nel 1981 ad una scadenza media di quarantuno mesi nel 1985, con conseguenti minori oneri a carico della finanza pubblica.

* * *

Passando al disegno di legge di assestamento per il 1986, non è forse inutile ribadire che il dibattito, sia in sede politica che fra gli studiosi, è ancora lontano dal chiarire le potenzialità dello strumento e la sua effettiva collocazione nel sistema di bilancio. Certo è che la prassi politico-parlamentare sembra ormai costante nel limitare i margini di movimento dell'assestamento all'interno della cornice fissata dalla legge finanziaria.

Com'è noto, le variazioni di competenza e cassa delle previsioni assestate rispetto alle previsioni iniziali conseguono ad atti amministrativi intervenuti nel corso dei primi cinque mesi della gestione ed alla revisione delle previsioni sull'andamento delle entrate e delle spese, anche sulla scorta dei maggiori residui accertati dal rendiconto e quindi della diversa massa acquisibile o spendibile.

L'esame del Parlamento non riguarda le variazioni per atto amministrativo, che sono esposte soltanto a fini conoscitivi in quanto si basano sulle normative preesistenti. Esempi di tali atti sono le assegnazioni a capitoli di spesa disposte a seguito dell'approvazione di leggi di spesa, coperte in genere sui fondi speciali, oppure i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste.

I livelli del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato, in termini di competenza, peggiorano entrambi, rispetto alle corrispondenti determinazioni previsionali, di 349 miliardi, per effetto di variazioni peggiorative per 1.466 miliardi, prodotte da atti amministrativi intervenuti, e migliorative per 1.117,4 miliardi in conseguenza delle variazioni di assestamento proposte (per l'entrata pari a + 4.767,8 miliardi). Il ricorso al mercato resta comunque ampiamente entro il limite massimo fissato dalla legge finanziaria.

Le variazioni peggiorative per atti amministrativi derivano dagli slittamenti dal 1985 di coperture finanziarie preordinate sui fondi globali e su dotazioni specifiche (per 365 miliardi), dalle riassegnazioni alle spese di somme affluite in entrata nel 1985 dopo il 31 ottobre (1.081 miliardi) e dagli interventi previsti da specifici provvedimenti legislativi con finanziamento nei mercati esteri (20 miliardi).

Tutte le altre variazioni per atto amministrativo intervenute non incidono sul livello dei saldi, essendo perfettamente compensative.

Quanto alle proposte di variazione oggetto dell'esame del Parlamento, il miglioramento delle entrate finali è dovuto per 4.156,4 miliardi al gettito tributario (di cui 2.000 miliardi derivanti dalla previsione di gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi e 2.156 miliardi dalla revisione tendenziale del gettito) e 1.728,8 miliardi per le altre entrate.

La revisione dell'andamento tendenziale del gettito è apparsa ad alcuni sottostimata, sulla scorta di proiezioni effettuabili in base alle statistiche aggiornate del Ministero delle finanze. E l'esperienza e lo

stesso ultimo rendiconto indicano in effetti che le entrate a consuntivo superano quelle previste dalla legge finanziaria e dallo stesso assestamento. Un atteggiamento prudentiale nelle stime da parte del Governo, purché non eccessivo, sembra al relatore tutt'altro che deprecabile.

Per le spese finali l'aumento di 4.767,8 miliardi è dovuto a un aumento di 4.840,1 miliardi di spese correnti e a una diminuzione di 72,3 miliardi per le spese in conto capitale. L'aumento sconta l'approvazione in Commissione di un emendamento (gli altri approvati sono tutti compensativi) che destina 45 miliardi di maggiori trasferimenti alle Università, con riferimento alle necessità dell'Ateneo di Napoli.

Il superamento dei saldi previsionali per 349 miliardi in termini di competenza, dovuto alle variazioni peggiorative prodotte dagli atti amministrativi intervenuti, sarà riassorbito per la parte connessa ai fenomeni transitori degli slittamenti e delle riassegnazioni (analoghe traslazioni si verificheranno a fine 1986 sull'esercizio 1987). E comunque, dal 1979 a oggi i limiti posti dalla legge finanziaria, a consuntivo, sono stati largamente rispettati.

Per quanto concerne le previsioni assestate di cassa, è necessario premettere alcune considerazioni sul volume dei residui accertato dal rendiconto 1985, che ha modificato la massa acquisibile e quella spendibile. Rispetto alla tendenza che sembra lenta, ma sicura, verso il contenimento dei residui, il 1985 rappresenta purtroppo un anno di ripresa con un accrescimento del 20,6 per cento dei residui passivi e del 29 per cento di quelli attivi. Il fenomeno è comunque in larga misura spiegabile con le agitazioni sindacali del personale della Banca d'Italia che svolge il servizio di tesoreria provinciale.

L'effettiva consistenza dei residui accertati, superiore di circa 30.000 miliardi a quella inizialmente « presunta » e le modifiche proposte alle dotazioni di competenza che si prevede si rifletteranno in termini di cassa, portano a maggiori previsioni di pagamenti per 27.594 miliardi (scontando l'emendamento approvato in

Commissione) e a maggiori previsioni di incassi per 16.338 miliardi.

Il saldo netto da finanziare aumenta così di 14.366 miliardi (e il ricorso al mercato di 14.379 miliardi).

L'aumento dei pagamenti correnti proposto è di 20.391 miliardi, dovuto per 15.467 miliardi ai trasferimenti (75,9 per cento del totale), per 1.850 miliardi all'acquisto di beni e servizi e per 1.468 miliardi alle spese per il personale in attività di servizio.

Fra i trasferimenti correnti hanno peso preponderante le erogazioni alle regioni, in particolare per le regolazioni contabili — peraltro compensate con pari acquisizioni di entrata — delle entrate erariali riscosse dalle regioni Sicilia (6.290 miliardi) e Sardegna (692 miliardi), e per l'aumento del Fondo sanitario nazionale (1.057 miliardi), nonché le erogazioni ad enti previdenziali quasi esclusivamente destinate all'INPS (1.886 miliardi per la fiscalizzazione dei contributi di malattia e 750 miliardi per la maggiorazione degli assegni familiari).

La proposta di aumento dei pagamenti di conto capitale (7.202,8 miliardi) concerne i trasferimenti, in particolare alle aziende autonome (l'ANAS beneficerebbe di 1.265 miliardi per la realizzazione di un programma triennale di interventi sulla base del piano decennale dei trasporti) e alla Cassa per il Mezzogiorno (+1.074,2 miliardi); la concessione di crediti e anticipazioni non produttive, in particolare all'Azienda delle poste e telecomunicazioni per copertura del disavanzo di gestione (+774 miliardi) e regolazione debiti progressi (+835 miliardi).

Quanto alle entrate tributarie, si propongono, per l'IRPEF, maggiori introiti per 6.169 miliardi, dovuti essenzialmente a maggiori previsioni di incassi per 2.680 miliardi in competenza e 1.404 miliardi per accertamento di maggiori residui e, per l'imposta sugli olii minerali, un mag-

gior gettito di 1.482 miliardi. Maggiori entrate sono previste per l'IRPEG (+ 1.339 miliardi), mentre l'IVA registrerebbe un calo di 2.125 miliardi per i riflessi della forte caduta del dollaro sui prezzi all'importazione.

Le entrate extratributarie prevedono un maggiore introito di 2.503 miliardi per aumento dei contributi riscossi per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale e di 400 miliardi per retrocessioni nette degli interessi al Tesoro da parte della Banca centrale.

Non si propongono invece adeguamenti per la previsione di entrate (2.400 miliardi) relative alla sanatoria dell'abusivismo edilizio.

In conclusione, dunque, mentre appaiono di modesta entità le variazioni apportate dal disegno di legge di assestamento agli stanziamenti di competenza e ai relativi saldi, e comunque tali da poter essere riassorbite nel corso della gestione, ben più consistenti risultano gli assestamenti fatti in termini di cassa. Come si è detto, il saldo netto da finanziare subisce una revisione superiore a 14.300 miliardi: sembrerebbe opportuno qualche chiarimento da parte del Governo sull'impatto che questa variazione può avere sulle previsioni di fabbisogno del settore statale.

Le considerazioni che precedono traggono largo frutto dal diligente e assai proficuo lavoro di documentazione e di analisi svolta dal Servizio Studi e dalla preziosa assistenza dei funzionari e del personale preposti alla Segreteria della Commissione, cui il relatore rivolge un vivo ringraziamento.

Il relatore, infine, al di là di taluni accenni dai quali scaturisce l'esigenza di ulteriore approfondimento, ritiene che la Camera possa procedere alla approvazione dei due provvedimenti.

MARIO D'ACQUISTO, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE N. 3882

PAGINA BIANCA

TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO AL TESTO DEL GOVERNO

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Art. 1.

(Entrate)

Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 357.841.656.505.880.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 36.200.213.950.728 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 37.609.363.896.837.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 46.694.634.736.853, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	335.451.842.365.138	10.376.927.090.313	12.012.887.050.429	357.841.656.505.880
Residui attivi dell'esercizio 1984 . . .	13.304.543.300.726	15.541.916.425.276	8.762.904.170.835	37.609.363.896.837
		46.694.634.736.853		

Art. 2.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 388.863.244.029.550.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 68.098.577.152.993 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 64.012.970.916.321.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 82.141.609.013.642, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	332.176.192.145.953	56.687.051.883.597	388.863.244.029.550
Residui passivi dell'esercizio 1984	38.558.413.786.276	25.454.557.130.045	64.012.970.916.321
		82.141.609.013.642	

Art. 3.

(Disavanzo della gestione di competenza)

Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1985 di lire 31.021.587.523.670 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 179.346.895.317.010
Entrate extratributarie	» 48.497.933.469.363
Entrate provenienti dall'alienazione ed am- mortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	» 606.817.749.163
Accensione di prestiti	» 129.390.009.970.344
	<hr/>
Totale Entrate	L. 357.841.656.505.880
Spese correnti	L. 293.158.100.522.450
Spese in conto capitale	» 60.206.993.201.273
Rimborso di prestiti	» 35.498.150.305.827
	<hr/>
Totale Spese	» 388.863.244.029.550
	<hr/>
Disavanzo della gestione di competenza	L. 31.021.587.523.670
	<hr/> <hr/>

Art. 4.

(Situazione finanziaria)

Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1985 di lire 266.542.597.473.564 risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza	L. 31.021.587.523.670
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1984	L. 241.015.768.124.675
Aumento nei residui attivi lasciati dall' eser- cizio 1984:	
Accertati:	
al 1° gennaio 1985	L. 36.200.213.950.728
al 31 dicembre 1985	» 37.609.365.888.837
	<hr/>
	» 1.409.151.938.109

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1984:

Accertati:

al 1° gennaio 1985 L. 68.098.577.152.993

al 31 dicembre 1985 » · 64.012.970.916.321

» 4.085.606.236.672

Disavanzo finanziario effettivo dell'esercizio 1984 » 235.521.009.949.894

Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1985 . . . L. 266.542.597.473.564

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 5.

(Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste)

È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1985.

Art. 6.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1985, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DEL TESORO			
Capitolo n. 4351 — Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (Spese obbligatorie)	284.528.536.281	241.805.372.406	526.333.908.687
Capitolo n. 4512 — Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	—	2.547.980	—

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 4676 — Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese obbligatorie)	—	26.155	—
Capitolo n. 4678 — Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (Spese obbligatorie)	679.734.901.135	—	—
MINISTERO DELLE FINANZE			
Capitolo n. 2704 — Aggio e complemento d'aggio di gestori del lotto e competenze varie al personale delle ricevitorie (Spese obbligatorie) .	2.750.928.193	—	—
Capitolo n. 5591 — Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'Era-rio, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'Amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria (Spese obbligatorie)	11.558.890	70.720.930	67.527.563
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Capitolo n. 1502 — Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale (Spese obbligatorie)	3.657.821.843	22.284.159.677	24.549.174.490
Capitolo n. 1585 — Assegni per spese d'ufficio agli uffici giudiziari superiori dello Stato e agli uffici tavolari	—	—	136.049.830
Capitolo n. 1586 — Assegni per spese di ufficio ai tribunali, alle preture ed agli uffici di sorveglianza .	—	49.567.568	49.506.981

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 1589 — Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio. Indennità e trasferite ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia (Spese obbligatorie)	—	27.845.289.462	20.042.138.452
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Capitolo n. 1030 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche e delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali (Spese obbligatorie)	—	1.776.088.158	—
Capitolo n. 1401 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente (Spese obbligatorie)	—	4.000.000.000	—
Capitolo n. 2001 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo (Spese obbligatorie)	390.041.406.368	—	219.404.286.325

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 4001 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo compresi i professori incaricati (Spese obbligatorie)	—	—	17.871.897.549
MINISTERO DELL'INTERNO			
Capitolo n. 1016 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. (Spese obbligatorie)	2.216.928.024	1.614.580.492	2.297.373.015
Capitolo n. 1291 — Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. (Spese obbligatorie)	—	9.383.770	—
MINISTERO DEI TRASPORTI			
Capitolo n. 1652 — Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie extraurbane, funivie ed ascensori in servizio pubblico ed autolinee non di competenza delle Regioni. (Spese obbligatorie)	—	—	6.922.473.736
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO			
Capitolo n. 1097 — Fitto di locali ed oneri accessori	27.429.610	113.953.730	236.194.205
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Capitolo n. 2035 — Fitto di locali ed oneri accessori.	—	—	1.132.755
Capitolo n. 3531 — Spese per inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Spese obbligatorie)	143.957.730	228.452.350	349.066.930

Art. 7.

(Trasporto di titoli di spesa)

È convalidato il trasporto all'esercizio 1986, effettuato in deroga alle vigenti norme di contabilità generale dello Stato, dei titoli di spesa rimasti inestinti alla data del 31 dicembre 1985.

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 8.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 30.700.107.290.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 8.715.571.920 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 7.655.568.088.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 10.785.528.338 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	24.354.314.259	1.396.455.446	4.949.337.585	30.700.107.290
Residui attivi dell'esercizio 1984 . . .	3.215.832.781	169.640.665	4.270.094.642	7.655.568.088
		<u>10.785.528.338</u>		

Art. 9.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 31.856.868.323.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 14.005.864.036 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni e prescrizioni verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 13.948.427.246.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 16.914.491.340, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	17.513.120.690	14.343.747.633	31.856.868.323
Residui passivi dell'esercizio 1984	11.377.683.539	2.570.743.707	13.948.427.246
		<u>16.914.491.340</u>	

Art. 10.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1985 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1985	L.	30.700.107.290	
Spese dell'esercizio 1985	»	<u>31.856.868.323</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		1.156.761.033
Saldo attivo dell'esercizio 1984	L.	23.032.422.497	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	8.715.571.920	
al 31 dicembre 1985	»	<u>7.655.568.088</u>	
	»		1.060.003.832
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	14.005.864.036	
al 31 dicembre 1985	»	<u>13.948.427.246</u>	
	»		<u>57.436.790</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1984	»		<u>22.029.855.455</u>
	L.		<u>20.873.094.422</u>

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 11.

(Entrate)

Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 4.232.944.220 interamente versate.

Al 31 dicembre 1985 non risultano residui attivi.

Art. 12.

(Spese)

Le spese correnti del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 4.232.944.220.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 risultano stabiliti in lire 4.344.620.520.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 2.573.635.603 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	2.378.480.890	1.854.463.330	4.232.944.220
Residui passivi dell'esercizio 1984 .	3.625.448.247	719.172.273	4.344.620.520
		<u>2.573.635.603</u>	

Art. 13.

(Eccedenza)

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 4.000.000 risultante al capitolo n. 174 — Spese per l'esecuzione di programmi del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 14.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 2.211.036.055.568.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 451.440.721.421 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 451.430.460.183.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 520.506.639.733, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	1.746.604.413.799	401.283.522.336	63.148.119.433	2.211.036.055.568
Residui attivi dell'esercizio 1984 . . .	395.355.462.219	120.819.699	55.954.178.265	451.430.460.183
		<u>520.506.639.733</u>		

Art. 15.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali, impegnate nell'esercizio 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.211.036.055.568.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 524.540.431.387 risultano stabiliti — per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 524.539.500.217.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 743.185.001.828, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	1.616.891.534.775	594.144.520.793	2.211.036.055.568
Residui passivi dell'esercizio 1984	375.499.019.182	149.040.481.035	524.539.500.217
		<u>743.185.001.828</u>	

Art. 16.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1985, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L.	2.210.804.777.534
Entrate delle gestioni speciali	»	231.278.034
	L.	2.211.036.055.568
Spese (escluse le gestioni speciali)	L.	2.210.804.777.534
Spese delle gestioni speciali	»	231.278.034
	L.	2.211.036.055.568

Art. 17.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1985, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1985	L.	2.210.804.777.534
Spese dell'esercizio 1985	»	2.210.804.777.534
Saldo della gestione di competenza	L.	—
Saldo passivo effettivo dell'esercizio 1984	»	3.238.385
Saldo passivo al 31 dicembre 1985	L.	3.238.385

Art. 18.

(Eccedenza)

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 3.736.059.910 risultante al capitolo numero 162 — Versamento al Tesoro dello Stato delle somme recuperate nei confronti dell'INPS per quote di pensioni corrisposte al personale operaio.

ARCHIVI NOTARILI

Art. 19.

(Avanzo)

L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1985, risulta stabilito come segue:

Entrate	L.	116.903.318.111
Spese	»	107.994.355.924
		<hr/>
Avanzo	L.	8.908.962.187
		<hr/> <hr/>

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

Art. 20.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno in lire 311.465.294.626.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 43.780.153.269 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 43.777.837.198.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 29.616.861.211, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	281.851.334.065	8.038.996	29.605.921.565	311.465.294.626
Residui attivi dell'esercizio 1984	43.774.936.548	2.853.374	47.276	43.777.837.198
		<hr/>		
		29.616.861.211		
		<hr/> <hr/>		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Art. 21.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 319.974.237.308.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 137.931.936.999 risultano stabiliti — per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 129.420.678.246.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 219.145.277.047, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	203.832.629.279	116.141.608.029	319.974.237.308
Residui passivi dell'esercizio 1984	26.417.009.228	103.003.669.018	129.420.678.246
		<u>219.145.277.047</u>	

Art. 22.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione del fondo per il culto, alla fine dell'esercizio 1985, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1985	L.	311.465.294.626	
Spese dell'esercizio 1985	»	<u>319.974.237.308</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		8.508.942.682
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	43.780.153.269	
al 31 dicembre 1985	»	<u>43.777.837.198</u>	
	L.		2.316.071
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	137.931.936.999	
al 31 dicembre 1985	»	<u>129.420.678.246</u>	
	»		<u>8.511.258.753</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1984	»		<u>8.508.942.682</u>
Saldo al 31 dicembre 1985	L.		<u>—</u>

**FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTA' DI ROMA**

Art. 23.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 4.070.540.390.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 187.878.934 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 188.052.607.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 379.567.527, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	3.692.553.865	6.625.984	371.360.541	4.070.540.390
Residui attivi dell'esercizio 1984	186.471.605	—	1.581.002	188.052.607
		379.567.527		
		379.567.527		

Art. 24.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 4.149.448.476.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 1.888.247.080 risultano stabiliti — per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 1.809.512.667.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 2.349.189.160, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	2.387.372.708	1.762.075.768	4.149.448.476
Residui passivi dell'esercizio 1984	1.222.399.275	587.113.392	1.809.512.667
		<u>2.349.189.160</u>	

Art. 25.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1985, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1985	L.	4.070.540.390	
Spese dell'esercizio 1985	»	4.149.448.476	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		78.908.086
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	187.878.934	
al 31 dicembre 1985	»	188.052.607	
		<u>173.673</u>	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	1.888.247.080	
al 31 dicembre 1985	»	1.809.512.667	
		<u>78.734.413</u>	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1984	L.		78.908.086
Saldo al 31 dicembre 1985	L.		—

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Art. 26

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 1.114.084.099.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 255.855.338 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 279.660.436.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 124.254.645, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	1.003.714.764	102.126.088	8.243.247	1.114.084.099
Residui attivi dell'esercizio 1984 . . .	265.775.126	197.025	13.688.285	279.660.436
		124.254.645		
		124.254.645		

Art. 27.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.342.917.697.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 1.012.955.983 risultano stabiliti — per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 815.403.699.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 1.180.882.151, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	611.999.055	730.918.642	1.342.917.697
Residui passivi dell'esercizio 1984 .	365.440.190	449.963.509	815.403.699
		1.180.882.151	
		1.180.882.151	

Art. 28.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, alla fine dell'esercizio 1985, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1985	L.	1.114.084.099	
Spese dell'esercizio 1985	»	<u>1.342.917.697</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		228.833.598
Saldo attivo dell'esercizio 1984	L.	11.572.359	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	255.855.338	
al 31 dicembre 1985	»	<u>279.660.436</u>	
	»		23.805.098
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1984:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1985	L.	1.012.955.983	
al 31 dicembre 1985	»	<u>815.403.699</u>	
	»		<u>197.552.284</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1984	»		232.929.741
	L.		<u>4.096.143</u>

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Art. 29.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 3.682.069.451.441.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 3.031.728.626.377 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 3.031.726.317.390.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 2.161.459.553.254, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	3.254.284.053.424	—	427.785.398.017	3.682.069.451.441
Residui attivi dell'esercizio 1984	1.298.052.162.153	—	1.733.674.155.237	3.031.726.317.390
			<u>2.161.459.553.254</u>	

Art. 30.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.682.069.451.441.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 4.507.419.621.892 risultano stabiliti — per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 4.507.417.312.905.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 5.278.055.042.164, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	1.324.794.858.840	2.357.274.592.601	3.682.069.451.441
Residui passivi dell'esercizio 1984	1.586.636.863.342	2.920.780.449.563	4.507.417.312.905
		<u>5.278.055.042.164</u>	

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Art. 31.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 10.667.060.852.958.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 risultano stabiliti in lire 6.395.976.669.890.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 8.404.653.791.864, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	4.071.347.156.832	—	6.595.713.696.126	10.667.060.852.958
Residui attivi dell'esercizio 1984 . . .	4.587.036.574.152	—	1.808.940.095.738	6.395.976.669.890
			8.404.653.791.864	

Art. 32.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 10.667.060.852.958.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 risultano stabiliti in lire 3.133.366.779.033.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 4.256.429.168.345, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	7.712.284.161.590	2.954.776.691.368	10.667.060.852.958
Residui passivi dell'esercizio 1984 .	1.831.714.302.056	1.301.652.476.977	3.133.366.779.033
		4.256.429.168.345	

Art. 33.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della competenza e su quello della cassa risultanti ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1985.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto della cassa
	(in lire)	
Capitolo n. 311 — Somma da versare all'entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali	24.369.842.110	—
Capitolo n. 342 — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carta, moduli e stampati eseguiti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, relativi ai servizi postali	—	9.439.653.424
Capitolo n. 436 — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carte, moduli e stampati relativi ai servizi di telecomunicazioni	—	1.710.746.073

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 34.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 2.744.788.099.515.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 risultano stabiliti in lire 346.795.350.395.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 208.132.311.757, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	2.645.062.900.333	145.159.865	99.580.039.317	2.744.788.099.515
Residui attivi dell'esercizio 1984	238.388.237.820	—	108.407.112.575	346.795.350.395
			208.132.311.757	

Art. 35.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.744.788.099.515.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 risultano stabiliti in lire. 1.659.165.656.402.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 2.006.733.574.142, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	1.661.664.228.204	1.083.123.871.311	2.744.788.099.515
Residui passivi dell'esercizio 1984	735.555.953.571	<u>923.609.702.831</u>	1.659.165.656.402
		<u><u>2.006.733.574.142</u></u>	

Art. 36.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultanti ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1985.

	Conto della cassa (in lire)
Capitolo n. 257 — Concorso nelle spese dell'ufficio internazionale delle Telecomunicazioni di Ginevra	33.144.685
Capitolo n. 332 — Quota parte dei proventi di esercizio da versare all'entrata in conto capitale	8.623.455.900

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 37.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'eser-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

zio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei trasporti, in lire 42.531.115.011.428.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 9.628.779.718.186 risultano stabiliti — per effetto di variazioni verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire 9.676.779.718.186.

I residui attivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 12.902.969.889.489, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	33.315.096.447.483	—	9.216.018.563.945	42.531.115.011.428
Residui attivi dell'esercizio 1984 . . .	5.989.828.392.642	—	3.686.951.325.544	9.676.779.718.186
			12.902.969.889.489	

Art. 38.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio finanziario 1985 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 42.531.115.011.428.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1984 in lire 12.143.363.676.649 risultano stabiliti — per effetto di variazioni verificatesi nel corso della gestione 1985 — in lire. 12.191.363.676.649.

I residui passivi al 31 dicembre 1985 ammontano complessivamente a lire 14.475.185.103.718, così risultanti.

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	34.788.014.881.140	7.743.100.130.288	42.531.115.011.428
Residui passivi dell'esercizio 1984	5.459.278.703.219	6.732.084.973.430	12.191.363.676.649
		14.475.185.103.718	

Art. 39.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio 1985, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L. 24.898.439.748.464
Entrate delle gestioni speciali ed autonome	» 17.632.675.262.964
	<u>L. 42.531.115.011.428</u>
Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L. 24.898.439.748.464
Spese delle gestioni speciali ed autonome	» 17.632.675.262.964
	<u>L. 42.531.115.011.428</u>

Art. 40.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della competenza e su quello della cassa risultanti ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1985.

	Conto della competenza	Conto della cassa
	(in lire)	
Capitolo n. 325 — Interessi dovuti sul prestito obbligazionario di franchi svizzeri 75 milioni emesso all'estero con la SODITIC S.A. - Ginevra, quale banca agente	116.192.210	116.192.210
Capitolo n. 384 — Interessi dovuti sul finanziamento in lire italiane pari al controvalore di ECU 39,8 milioni, concesso dall'I.M.I.	42.849.176	42.849.176
Capitolo n. 392 — Interessi dovuti sul finanziamento in lire italiane pari al controvalore di 50 milioni di ECU e 150 milioni di marchi tedeschi, concesso dal Crediop	564.669.255	564.669.255

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto della cassa
Capitolo n. 452 — Spese giudiziali e contenziose . . .	110.323.794	110.323.794
Capitolo n. 501 — Spese per rinnovamenti e per migliorie finanziate con le assegnazioni a carico delle spese correnti e della gestione delle officine e con i ricavi, rimborsi e concorsi . . .	—	87.299.985.602
Capitolo n. 527 — Spese per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile, di cui alla legge 18 agosto 1978, n. 503, nonché per il rifinanziamento delle forniture in precedenza programmate e le esigenze specifiche di mezzi di trazione connesse all'elettrificazione della rete sarda	—	124.555.734.055
Capitolo n. 581 — Quote di partecipazioni al capitale di Enti e Società	—	14.520.034.094
Capitolo n. 617 — Annualità in conto capitale dovute all'Eurofima per l'ammortamento dei Fondi mutuati per il finanziamento del programma integrativo di 18.850 miliardi	88.275.000	88.275.000
Capitolo n. 1096 — Operazioni attinenti ai trasporti .	—	21.690.705.430
Capitolo n. 1098 — Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche amministrazioni e di privati	—	119.122.710.408
Capitolo n. 1113 — Versamento al Ministero dei lavori pubblici — Comitato per l'edilizia residenziale (C.E.R.) — e agli Istituti Autonomi delle Case Popolari (I.A.C.P.) delle somme provenienti dall'ammortamento dei prestiti concessi e dalla cessione di alloggi costruiti in attuazione del programma decennale per la costruzione e l'acquisto di alloggi per i ferrovieri	—	1.201.902.942

Art. 41

(Copertura)

Per la copertura del maggior disavanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1985 accertato per l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato rispetto a quello stabilito in lire 1.798.020.984.000 dall'articolo 8 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Azienda predetta sui fondi dei conti correnti postali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, anticipazioni per complessive lire 321.394.086.822, estinguibili in 20 anni al saggio vigente per i mutui all'epoca della concessione.

Detta somma viene iscritta in uno specifico capitolo di entrata del bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Gli interessi di preammortamento maturati saranno capitalizzati al saggio di concessione delle anticipazioni.

L'ammortamento delle anticipazioni, aumentato degli interessi capitalizzati, avrà inizio il 1° gennaio dell'anno successivo a quello della concessione.

L'onere relativo farà carico al bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 42.

Il conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1985 è approvato.

ALLEGATO N. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE
EFFETTUATI NELL'ANNO 1985

(art. 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

La legge 29 dicembre 1984, n. 888, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1985 e del bilancio pluriennale per il triennio 1985-1987, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 — Fondo di riserva per le spese impreviste — lo stanziamento di lire 15.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1985 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti effettuati — tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa — con i seguenti decreti del Presidente della Repubblica:

1) Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1985, n. 221, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1985, reg. n. 18, foglio n. 78, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 129 del 3 giugno 1985 . .	(lire) 2.410.080.000
2) Decreto del Presidente della Repubblica, 10 giugno 1985, n. 338, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1985, reg. n. 22, foglio n. 17, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 161 del 10 luglio 1985 . .	4.184.850.000
3) Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1985, n. 475, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1985, reg. n. 31, foglio n. 150, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 221 del 19 settembre 1985 . .	3.349.320.000
4) Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1985, n. 546, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1985, reg. n. 35, foglio n. 26, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 247 del 19 ottobre 1985 . .	3.662.300.000
5) Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1985, n. 630, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1985, reg. n. 37, foglio n. 13, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 271 del 18 novembre 1985 . .	1.393.450.000

*
* *

Si riporta, di seguito, l'analisi delle motivazioni che hanno indotto a procedere ai prelevamenti suddetti.

Segue: ALLEGATO N. 1

I Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1985, n. 221).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1579 — Spese eventuali all'estero (L. 1 miliardo e 150.000.000). Maggiori spese dovute alla più intensa attività diplomatica all'estero. — Capitolo 1022 — Spese di trasporto per missioni all'estero (L. 216 milioni e 500.000). Somma occorrente per far fronte alle maggiori spese per missioni e viaggi, connesse all'aumentata attività diplomatica.

Le altre integrazioni, per complessive L. 1.043.580.000 si sono rese necessarie per sopperire alle maggiori spese per missioni e viaggi sul territorio nazionale e all'estero (L. 322.030.000), per far fronte all'aumento degli oneri per fitti passivi (L. 540.850.000) e spese di manutenzione (L. 4.000.000), nonché per spese di rappresentanza (L. 76 milioni e 700.000) e per lo svolgimento di riunioni, lavori e negoziazioni a carattere internazionale indetti per l'applicazione di accordi riguardanti la materia agricola (L. 100 milioni). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 655.730.000) ed i Ministeri del tesoro (L. 112.000.000), dell'agricoltura e delle foreste (L. 100.000.000), del lavoro e della previdenza sociale (L. 80.000.000), del commercio con l'estero (L. 20.000.000) e delle partecipazioni statali (L. 75.850.000).

II Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1985, n. 338).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 1106 — Spese riservate, ecc. (L. 250 milioni). Somma occorrente per far fronte alle maggiori esigenze dovute agli Uffici dei Ministri senza portafoglio, ed all'aumentata attività di Governo. — Capitoli 1107, 1797, 6925 — Spese di rappresentanza (L. 225.000.000). Maggiori spese dovute sia alla persistente lievitazione dei prezzi, sia alla più intensa attività di Governo per gli scambi di visite ufficiali all'estero del Presidente del Consiglio dei Ministri ed in Italia di personalità straniere. — Capitoli 3597 e 4025 — Fitto di locali ed oneri accessori (L. 900.000.000). Maggiori spese per fitti passivi.

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 4239 — Spese per l'impianto, ecc. (L. 1.500.000.000). Per far fronte all'impianto ed al funzionamento di centri di raccolta nonché quelle connesse all'attività assistenziale per i profughi stranieri.

MINISTERO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI — Capitolo 1065 — Fitto di locali ed oneri accessori (L. 158.000.000).

Somma necessaria per assicurare la copertura dei maggiori oneri dovuti ai fitti passivi.

Le rimanenti integrazioni per lire 1.151.850.000 si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori ed imprescindibili occorrenze dovute ai necessari viaggi sul ter-

Segue: ALLEGATO N. 1

ritorio nazionale e all'estero (L. 896.850.000), alle spese di rappresentanza e di cerimoniale (L. 70.000.000), alle spese di manutenzione, riparazione e arredamento (L. 115 milioni), nonché a quelle telefoniche (L. 70.000.000).

Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 872 milioni e 850.000), ed i Ministeri di grazia e giustizia (L. 55.000.000), dell'interno (L. 70 milioni), dei trasporti (L. 35.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (L. 44.000.000), del commercio con l'estero (L. 25.000.000) e della sanità (L. 50.000.000).

III Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1985, n. 475)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 1106 — Spese riservate, ecc. (L. 250 milioni). Somma necessaria per far fronte alle maggiori esigenze dovute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'aumentata attività di governo — Capitolo 1108 — Manutenzione, noleggio, ecc. (L. 250.000.000). Maggiori spese per la manutenzione ed il noleggio dei mezzi di trasporto. — Capitolo 1113 — Fitto di locali ed oneri accessori (L. 145.000.000). Fitto di locali, ecc. (L. 5.000.000). Maggiori spese per fitti passivi.

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 5204 — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. (L. 250.000.000). Maggiori oneri conseguenti all'invio in missione del personale, sul territorio nazionale.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1115 — Spese di cerimoniale, ecc. (L. 600 milioni). Maggiori assegnazioni per far fronte alle spese di ricevimento in Italia di Capi e personalità estere di Stato, nonché di missioni e delegazioni straniere in visita ufficiale nel nostro Paese. — Capitolo 1117 — Spese riservate (L. 300 milioni). Maggiorazioni di carattere riservato. — Capitolo 1579 — Spese eventuali all'estero (L. 700.000.000). Maggiori spese connesse all'aumentata attività diplomatica.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 849.320.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori ed imprescindibili occorrenze dovute ai necessari viaggi sul territorio nazionale ed all'estero (L. 708.320.000), a spese di rappresentanza e di cerimoniale (L. 35.000.000), al fitto dei locali ed oneri accessori (L. 102.500.000), nonché alle spese per la custodia, la manutenzione e la sicurezza delle miniere (L. 3.500.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 144.600.000) ed i Ministeri del tesoro (L. 55.000.000), delle finanze (L. 70.000.000), del bilancio e della programmazione economica (L. 5.000.000), degli affari esteri (L. 99.500.000), dell'interno (L. 350.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (L. 3.500.000), del lavoro e della previdenza sociale (L. 40.000.000), del commercio con l'estero (L. 1.720.000), del turismo e dello spettacolo (L. 15.000.000) e dei beni culturali e ambientali (L. 65 milioni).

Segue: ALLEGATO N. 1

IV Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1985, n. 546).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 3599 — Spese telefoniche (L. 100 milioni). Maggiori spese dovute alla lievitazione dei prezzi ed all'adeguamento delle tariffe telefoniche.

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 5270 — Spese telefoniche (L. 150.000.000). — **Capitolo 5874 —** Spese telefoniche (L. 150.000.000). Maggiori necessità conseguenti all'adeguamento delle tariffe. — **Capitolo 5868 —** Fitto dei locali ecc. (L. 467.000.000). Maggiori oneri per l'adeguamento di canoni di locazione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1505 — Rimborso spese di trasporto, ecc. (L. 200.000.000). Aumento degli oneri per spese di trasporto per i trasferimenti del personale.

MINISTERO DELLE FINANZE — Capitolo 3857 — Fitto di locali, ecc. (L. 1.000.000.000). Per far fronte all'aumento degli oneri per fitti passivi.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE — Capitolo 1115 — Fitto di locali, ecc. (L. 175 milioni). Maggiori spese per fitti passivi.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO — Capitolo 1098 — Manutenzione e riparazione, ecc. (L. 60.000.000). — **Capitolo 5045 —** Manutenzione e riparazione, ecc. (L. 110.000.000). Per fronteggiare l'incremento delle spese per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI — Capitolo 1533 — Spese telefoniche (L. 50.000.000). — **Capitolo 2047 —** Spese telefoniche (L. 300.000.000). — **Capitolo 3040 —** Spese telefoniche (L. 50.000.000). Somme necessarie per assicurare la copertura dei maggiori oneri dovuti all'aumento dei costi telefonici.

Le rimanenti integrazioni, per complessive lire 850.300.000, si sono rese necessarie per fronteggiare le maggiori occorrenze dovute ai necessari viaggi e per missioni in Italia e all'estero (L. 631.500.000), le spese di rappresentanza (L. 65.000.000), le spese per l'invio dei delegati italiani alle riunioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (L. 80 milioni) e l'aumento degli oneri per fitti passivi (L. 73.800.000). Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 161.000.000) ed i Ministeri del tesoro (L. 103.000.000), delle finanze (L. 23.000.000), del bilancio e della programmazione economica (L. 10.000.000), di grazia e giustizia (L. 5.000.000), degli affari esteri (L. 80 milioni), dell'interno (L. 10.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (L. 30.000.000), del commercio con l'estero (L. 256.000.000), della marina mercantile (L. 10.000.000), della sanità (L. 73.500.000), del turismo e dello spettacolo (L. 15.000.000) e dei beni culturali e ambientali (L. 73.800.000).

Segue: ALLEGATO N. 1

V Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1985, n. 630).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 5868 — Fitto per locali, ecc. (L. 450.000.000). Maggiori oneri per l'adeguamento dei canoni di locazione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1115 — Spese di cerimoniale, ecc. (L. 275 milioni e 450.000). Maggiori occorrenze per far fronte alle spese di ricevimento in Italia a Capi e personalità estere di Stato e per la protezione delle sedi diplomatiche e consolari. — Capitolo 1505 — Rimborso spese di trasporto, ecc. (L. 300 milioni). Per far fronte all'aumento degli oneri per spese di trasporto per i trasferimenti del personale.

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 4239 — Spese per l'impianto, ecc. (L. 300.000.000). Maggiori occorrenze per l'impianto ed il funzionamento di centri di raccolta nonché quelle connesse all'attività assistenziali per i profughi stranieri.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 68.000.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori occorrenze dovute ai necessari viaggi sul territorio nazionale ed all'estero (L. 40.000.000), alle spese di rappresentanza e di cerimoniale (L. 25 milioni), nonché a quelle telefoniche (L. 3.000.000). Le suddette integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 28.000.000) ed i Ministeri del tesoro (L. 30.000.000) e degli affari esteri (L. 10.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi analiticamente sopra riportati, l'intero stanziamento previsto per detto fondo risulta totalmente utilizzato e nessuna economia, perciò, viene accertata a chiusura dell'esercizio.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

ELENCO DEI DECRETI MINISTERIALI EMANATI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE
5 AGOSTO 1978, N. 468

In relazione alle motivazioni di seguito specificate, nel corso dell'esercizio finanziario 1985 sono state disposte assegnazioni esclusivamente in forza del secondo comma del citato articolo 12 per complessive lire 65.046.903.000 in termini di competenza e lire 59.629.552.000 in termini di cassa a fronte di acquisizioni di entrate per lire 67.027.196.000 in termini di competenza e cassa.

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DEL TESORO					
a) Devoluzione al Fondo massa del Corpo della guardia di finanza ed alla Cassa di previdenza op- pure al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore del 40 per cento dei proventi delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie. (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, numero 1511 - art. 1):					
1. - D.M. n. 158930 del 14 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1985, R. 32, F. 14	Cap. 2351 -	117.784.000	Cap. 5721 -	47.113.000	47.113.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
2. - D.M. n. 185549 del 16 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1986, R. 1, F. 16	Cap. 2351 -	57.627.000	Cap. 5721 -	23.050.000	23.050.000
3. - D.M. n. 187717 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1986, R. 7, F. 85	Cap. 2351 -	499.140.000	Cap. 5721 -	199.656.000	—
4. - D.M. n. 187724 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1986, R. 7, F. 97	Cap. 2351 -	82.448.000	Cap. 5721 -	32.979.000	—
5. - D.M. n. 187725 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1986, R. 7, F. 98	Cap. 2351 -	299.100.000	Cap. 5721 -	119.640.000	—
6. - D.M. n. 187727 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1986, R. 8, F. 344	Cap. 2351 -	227.955.000	Cap. 5721 -	45.591.000	—
7. - D.M. n. 189808 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti l'1 marzo 1986, R. 7, F. 87	Cap. 2351 -	543.920.000	Cap. 5721 -	108.784.000	—
8. - D.M. n. 189809 del 31 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1986, R. 4, F. 61	Cap. 2351 -	102.434.000	Cap. 5721 -	20.487.000	—

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
9. - D.M. n. 189811 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti l'1 marzo 1986, R. 7, F. 86	104.722.000	104.722.000	Cap. 5721 -	20.944.000	—
10 - D.M. n. 192642 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti l'1 marzo 1986, R. 7, F. 82	761.304.000	761.304.000	Cap. 5721 -	304.521.000	—
11 - D.M. n. 192733 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1986, R. 4, F. 62	190.485.000	190.485.000	Cap. 5721 -	76.194.000	—
	<u>2.986.919.000</u>	<u>2.986.919.000</u>		<u>998.959.000</u>	<u>70.163.000</u>
b) Devoluzione all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale di entrate erariali. (Legge 11 luglio 1977, n. 411, art. 13, Decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145):					
1. - D.M. n. 127051 del 16 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1985, R. 16, F. 159	7.314.535.000	7.314.535.000	Cap. 4518 -	7.314.535.000	7.314.535.000
2. - D.M. n. 157313 del 17 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1985, R. 35, F. 346	1.009.449.000	1.009.449.000	Cap. 4518 -	1.009.449.000	1.009.449.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
3. - D.M. n. 185550 del 5 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1985, R. 41, F. 249	Cap. 2164 -	542.534.000	542.534.000	Cap. 4518 -	542.534.000
4. - D.M. n. 189898 del 28 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1986, R. 1, F. 371	Cap. 2164 -	4.452.045.000	4.452.045.000	Cap. 4518 -	—
		13.318.563.000	13.318.563.000		13.318.563.000
					8.866.518.000
	Cap. 3338 -	40.000.000	40.000.000	Cap. 4426 -	40.000.000
					40.000.000

c) Riassegnazione delle somme versate dagli istituti di credito per il funzionamento del Comitato interministeriale — e del relativo ufficio di segreteria — incaricato di finanziamenti a favore della pesca marittima (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457, Legge 28 marzo 1968, n. 479, art. 15):

1. - D.M. n. 152200 del 10 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1985 R. 24, F. 336

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Cap. 3970 -	4.492.000.000	4.492.000.000	Cap. 3971 -	49.527.000.000	49.527.000.000
Cap. 3971 -	567.000.000	567.000.000			
Cap. 3972 -	—	51.000.000			
Cap. 3980 -	28.357.000.000	28.357.000.000			
Cap. 3981 -	270.000.000	270.000.000			
Cap. 3982 -	—	103.000.000			
Cap. 3983 -	577.000.000	577.000.000			
Cap. 3988 -	15.418.000.000	15.418.000.000			
	49.527.000.000	49.527.000.000			
	65.872.482.000	65.872.482.000		63.884.522.000	58.503.681.000

d) Riassegnazione di quote di proventi per risorse proprie alla Commissione delle Comunità europee, relative ai dazi doganali, prelievi agricoli, contributi zuccheri. (Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1978, n. 822):

1. - D.M. n. 185563 del 2 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1985, R. 40, F. 399

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

Entrata		Spesa	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
(in lire)			
MINISTERO DELLE FINANZE			
Cap. 2014 -	33.296.000	32.963.000	—
Cap. 1095 -	—	8.000.000	8.000.000
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Cap. 2014 -	33.296.000	32.963.000	—
Cap. 1095 -	—	8.000.000	8.000.000

e) Devoluzione a favore di enti ed istituti di parte dei proventi netti della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi. (Legge 1° maggio 1930, n. 610 - art. 1):

1. - D.M. n. 196656 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1986, R. 7, F. 95

f) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti per le spese dei relativi servizi. (Regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228 - art. 21):

1. - D.M. n. 150769 del 5 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1985, R. 27, F. 197

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
2. - D.M. n. 176871 del 4 novembre 1985, registrato alla Corte dei Conti il 15 novembre 1985, R. 37, F. 270	138.645.000	138.645.000	Cap. 3256 -	138.645.000	138.645.000
	667.580.000	667.580.000		667.580.000	667.580.000
i) Riassegnazione delle somme versate dall'Alto Commissariato delle N.U. per i rifugiati. (Legge 25 giugno 1952, n. 907):					
1. - D.M. n. 147282 del 10 luglio 1984, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1985, R. 24, F. 338	50.000.000	50.000.000	Cap. 2545 -	50.000.000	50.000.000
	Cap. 3558 -			Cap. 3557 -	

Segue: ALLEGATO N. 2

Entrata		Spesa	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
(in lire)			
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Cap. 3996 -	2.650.000	2.650.000	—
	67.027.196.000	65.046.903.000	59.629.552.000
	67.027.196.000	65.046.903.000	59.629.552.000

m) Riassegnazione delle somme anticipate dai trasgressori della normativa sulla protezione delle bellezze naturali, per il funzionamento delle relative Commissioni. (Legge 1° giugno 1939, n. 1497 - art. 15):

1. - D.M. n. 193668 del 22 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1986, R. 1, F. 370

In complesso

DISEGNO DI LEGGE N. 3883

PAGINA BIANCA

TESTO
DEL GOVERNO

(Disposizioni generali)

ART. 1.

1. Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle Amministrazioni e Aziende autonome, approvati con la legge 28 febbraio 1986, n. 42, sono introdotte, per l'anno finanziario 1986, le variazioni di cui alle annesse tabelle.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro)

ART. 2.

1. All'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 42, sono aggiunti i seguenti commi:

« Ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nella legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, il Ministro del tesoro è autorizzato, con propri decreti, ad apportare le occorrenti variazioni compensative di bilancio, nonché a riassegnare agli stati di previsione interessati i versamenti all'entrata del bilancio effettuati mediante prelevamenti dal conto corrente presso la tesoreria centrale dello Stato di cui al secondo comma dell'articolo 18 della citata legge 1° marzo 1986, n. 64 ».

2. Il Ministro del tesoro è altresì, autorizzato a riassumere, con propri decreti, allo stato di previsione del Ministero del tesoro, le somme versate all'entrata del bilancio statale dalla Cassa depositi e prestiti a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1986, n. 44, per il finanziamento

TESTO
DELLA COMMISSIONE

(Disposizioni generali)

ART. 1.

1. *Identico.*

(Stato di previsione del Ministero del tesoro)

ART. 2.

1. *Identico.*

2. *Identico.*

delle spese per l'acquisizione, tramite il Provveditorato Generale dello Stato, di mobili, attrezzature e forniture occorrenti agli uffici preposti all'attuazione delle misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno previste dalle citate disposizioni legislative.

*(Stato di previsione
del Ministero dell'agricoltura
e delle foreste)*

ART. 3.

1. All'articolo 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 42, è aggiunto il seguente comma:

« 4. — Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste è autorizzato a versare ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata la somma di lire 5.000.000.000 a valere sui fondi iscritti al capitolo 8221 del proprio stato di previsione per l'anno finanziario 1986.

Detta somma sarà assegnata, con decreto del Ministro del tesoro, ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per essere trasferita al bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, al fine di consentire il finanziamento dei lavori di conservazione delle riserve naturali e dei parchi nazionali ».

3. « La spesa autorizzata con l'articolo 6, comma 2, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, per i miglioramenti contrattuali ed iscritta al capitolo 6868 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, nonché le economie realizzate sul capitolo 6858 del medesimo stato di previsione a seguito delle modifiche del meccanismo dell'indennità integrativa speciale non utilizzate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo ».

*(Stato di previsione
del Ministero dell'agricoltura
e delle foreste)*

ART. 3.

1. *Identico.*

(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato)

ART. 4.

1. All'articolo 16 della legge 28 febbraio 1986, n. 42, è aggiunto il seguente comma:

« 2. — Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione al capitolo n. 4721 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo n. 7551 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ».

(Disposizioni diverse)

ART. 5.

1. Il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1986, n. 42, è sostituito dal seguente:

« Per l'anno 1986, per l'acquisto di mezzi di trasporto, di cui al comma precedente, può essere trasferita una somma complessivamente non superiore a lire 1.600 milioni ».

(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato)

ART. 4.

1. *Identico.*

(Disposizioni diverse)

ART. 5.

1. *Identico.*

2. Nella tabella C della legge 28 febbraio 1986, n. 42, sotto la voce « stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » ai capitoli nn. 501, 502 e 503, aggiungere il capitolo n. 504.

3. Il comma 16 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1986, n. 42, è sostituito dal seguente:

« Il Ministro del tesoro ha facoltà di integrare, con propri decreti, le dotazioni di cassa dei capitoli di spesa relativi all'attuazione della legge 16 maggio 1984, n. 138, limitatamente ai maggiori residui risultanti alla chiusura dell'esercizio 1985 rispetto a quelli presuntivamente iscritti nel bilancio 1986. I residui derivanti dall'applicazione della citata legge n. 138 del 1984 possono essere mantenuti in bilancio fino al terzo esercizio successivo a quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento ».

PAGINA BIANCA

**MODIFICAZIONI INTRODOTTE DALLA COMMISSIONE
ALLE TABELLE DI BILANCIO**

*Sono di seguito riportate esclusivamente le voci per le quali la Commissione ha approvato modificazioni ed integrazioni alle variazioni presentate dal Governo.
Le parti modificate sono stampate in neretto.*

PAGINA BIANCA

Tabella N. 2

Stato di previsione del Ministero del tesoro

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I — SPESE CORRENTI

6856	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso	—	4.000.000.000.000(+)
------	---	---	-----------------------------

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di parte corrente di cassa da lire 9.524.230.894.000 a lire 13.524.230.894.000 ed i totali delle variazioni di cassa da lire 14.080.660.542.000 a lire 18.080.660.542.000.

Tabella N. 3

Stato di previsione del Ministero delle finanze

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO I — SPESE CORRENTI			
1099	Spese di ufficio per le Intendenze di finanza. Spese per l'espletamento di prove scritte di concorsi, ecc.	7.000.000.000(+)	11.100.000.000(+)
1101	Spese telefoniche	740.000.000(+)	1.100.000.000(+)

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di parte corrente di competenza e di cassa, rispettivamente, da lire 102.827.928.000 a lire 108.567.928.000 e da lire 2.818.920.618.000 a lire 2.824.270.618.000; i totali delle variazioni di competenza e di cassa, rispettivamente, da lire 102.828.417.000 a lire 108.568.417.000 e da lire 2.833.145.872.000 a lire 2.838.495.872.000.

Tabella N. 6**Stato di previsione del Ministero degli affari esteri**

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO I — SPESE CORRENTI			
1102	Compensi per speciali incarichi	5.000.000(-)	5.000.000(-)
1123	Compensi ad estranei per attività saltuaria di traduzione ed interpretariato	10.000.000(+)	11.000.000(+)
<i>Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.</i>			

Tabella N. 7**o di previsione del Ministero della pubblica istruzione**

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I — SPESE CORRENTI

4101	Contributi per il funzionamento delle università, degli istituti universitari, degli osservatori astronomici ecc.	45.000.000.000 (+)	48.608.500.000 (+)
------	--	---------------------------	---------------------------

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di parte corrente di competenza e di cassa, rispettivamente, a lire 45.000.000.000 e da lire 1.275.034.052.000 a lire 1.323.642.552.000, ed i totali delle variazioni di competenza a lire 45.000.000.000 e di cassa da lire 1.350.826.300.000 a lire 1.399.434.800.000.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella N. 21**Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali**

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE			
8006	Spese per il ripristino, consolidamento e restauro del patrimonio artistico e storico di cui alla lettera, ecc.	2.500.000.000(-)	1.100.000.000(-)
8005	Contributi per il ripristino, consolidamento e restauro degli edifici di cui alla lettera A), primo comma, ecc.	2.500.000.000(+)	2.912.000.000(+)
<i>Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.</i>			

PAGINA BIANCA

PARERI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

SOMMARIO

PARERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO

I	Commissione permanente (Affari costituzionali)	Pag. 69
---	--	---------

PARERI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 120, TERZO COMMA, DEL REGOLAMENTO

II	Commissione permanente (Affari interni)	» 73
III	Commissione permanente (Affari esteri)	» 75
IV	Commissione permanente (Giustizia)	» 77
V	Commissione permanente (Bilancio)	» 78
VI	Commissione permanente (Finanze e tesoro)	» 80
VII	Commissione permanente (Difesa)	» 81
VIII	Commissione permanente (Pubblica istruzione)	» 83
IX	Commissione permanente (Lavori pubblici)	» 85
X	Commissione permanente (Trasporti)	» 86
XI	Commissione permanente (Agricoltura)	» 87
XII	Commissione permanente (Industria)	» 88
XIII	Commissione permanente (Lavoro)	» 89
XIV	Commissione permanente (Sanità)	» 91

PAGINA BIANCA

**PARERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO,
DELLA I COMMISSIONE (AFFARI COSTITUZIONALI)**

PAGINA BIANCA

I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI)

(Relatore: BRUNO VINCENZI)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome
per l'anno finanziario 1986 (3883)

La I Commissione ritiene che

NULLA OSTA

all'ulteriore *iter* del disegno di legge.

PAGINA BIANCA

PARERI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 120, TERZO COMMA,
DEL REGOLAMENTO, DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI INTERNI)

(Relatori: Rendiconto 1985 e Tabella 8: AMEDEO ZAMPIERI —
Tabella 1/A: ROBERTA BREDA — Tabella 20: NINO ARBASINO)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome
per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 1/A: Stato di previsione della Presidenza
del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1986

TABELLA N. 8: Stato di previsione del Ministero dell'interno
per l'anno finanziario 1986

TABELLA N. 20: Stato di previsione del Ministero del turismo
e dello spettacolo per l'anno finanziario 1986

La II Commissione Affari interni
esprime

P A R E R E C O N T R A R I O

per quanto di competenza sul rendiconto
generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985.

P A R E R E F A V O R E V O L E

sullo stato di previsione della Presidenza
del Consiglio dei ministri.

P A R E R E F A V O R E V O L E

sullo stato di previsione del Ministero dell'in-
terno, con le seguenti proposte di modifica:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

al capitolo 1096, aumentare la previsione di spesa, in termini di competenza e di cassa, di 4 miliardi;

al capitolo 3008, aumentare la previsione di spesa, in termini di competenza e di cassa, di lire 6.800.000.000;

al capitolo 3010, aumentare la previsione di spesa, in termini di competenza e di cassa di lire 3 miliardi;

al capitolo 4239, aumentare la previsione di spesa, in termini di competenza e di cassa, di lire 4 miliardi.

PARERE FAVOREVOLE

sullo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo con le seguenti proposte di modifica:

ai capitoli 1005 e 1006, aumentare la previsione di spesa di 5 milioni, in termini di competenza e cassa;

al capitolo 1081, aumentare la previsione di spesa di 3 milioni in termini di cassa;

al capitolo 1561 aumentare la previsione di spesa di 500 milioni in termini di competenza;

al capitolo 2579, aumentare la previsione di spesa di 14 miliardi, in termini di cassa;

al capitolo 8531, aumentare la previsione di spesa di 463 milioni, in termini di cassa.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(Relatore: GILBERTO BONALUMI)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome
per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 6: Stato di previsione del Ministero degli affari esteri
per l'anno finanziario 1986

La III Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza sul rendiconto
generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985.

PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge di assestamento al bi-
lancio 1986 - Tab. 6.

La Commissione ha approvato, altresì, il
seguente emendamento compensativo:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Competenza —	Cassa —
a) <i>Variazioni che si sostituiscono:</i>		
Cap. n. 1123 – Compensi ad estranei per attività saltuaria di traduzione ed interpreta- riato	10.000.000(+)	11.000.000(+)
b) <i>Variazioni che si aggiungono:</i>		
Cap. n. 1102 – Compensi per speciali incarichi	5.000.000(-)	5.000.000(-)

Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(GRAZIA E GIUSTIZIA)

(Relatore: **BENEDETTO VINCENZO NICOTRA**)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 5: Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia
per l'anno finanziario 1986

La IV Commissione Giustizia,

sentita la relazione sul rendiconto
1985;

rilevato che le variazioni rispetto al
preventivo e all'assestamento sono irrile-
vanti e riguardano alcune voci di spesa ob-
bligatorie;

sottolineando ancora che il problema
dei residui passivi rimane negli stessi ter-
mini degli oneri previsti per cui occorre
incentivare la politica della spesa più
rapida ed incisiva che poi si traduce in
un'efficienza della linea del Ministero;

rinviano ogni approfondito esame
sulla politica generale del Ministero all'e-
same dell'imminente bilancio 1987, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al rendiconto con le osservazioni di cui so-
pra.

La IV Commissione,
sentita la relazione sull'assestamento
del bilancio 1986;

richiamando la necessità di snellire
l'attività organizzativa e di spesa da parte
del Ministero;

denunciando l'inspiegabile ritardo nel-
l'attuazione della norma introdotta nella fi-
nanziaria del 1985 relativa all'edilizia peni-
tenziaria col sistema della concessione dei
lavori e auspicando al riguardo che il Go-
verno in sede di legge finanziaria e di bi-
lancio 1987 possa portare dati precisi sul-
l'iter di avvio — rispetto al decreto del-
l'aprile 1986 — delle procedure di affida-
mento;

richiamata la necessità di potenziare
alcune delle esigenze della legge sull'ordina-
mento penitenziario, gli assistenti sociali e
ridisegnare la funzione e il reclutamento
degli esperti all'interno delle carceri,
esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sull'assesta-
mento del bilancio 1986, con le osservazioni
di cui sopra.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO E PROGRAMMAZIONE — PARTECIPAZIONI STATALI)

(Relatori: Tabella 4: SERGIO COLONI — Tabella 18: UGO GRIPPO)

PARERE

SUI

DISEGNI DI LEGGE**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)****Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)****TABELLA N. 4: Stato di previsione del Ministero
del bilancio e della programmazione economica
per l'anno finanziario 1986****TABELLA N. 18: Stato di previsione del Ministero
delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1986**

La V Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza sul rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 1985.

PARERE FAVOREVOLE

alla approvazione della tabella 4, con le seguenti raccomandazioni:

pur rilevando il fatto importante della recente approvazione del progetto di legge che ha disciplinato il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, e che ha collocato la Commissione tecnica per la spesa pubblica presso il Ministero del bilancio, anche secondo gli indirizzi e le valutazioni espresse sia dalla Corte dei conti che dal Presidente della Repubblica, nella sua lettera al Presidente del Consiglio, concernente

il riordino delle competenze istituzionali in materia di spesa pubblica;

sollecita tuttavia il Governo ad elaborare il disegno di legge di riforma e ristrutturazione del Ministero del bilancio;

anche in considerazione della lentezza delle procedure di spesa, che non si attagliano alla logica di finanziamenti immediatamente eseguibili, ritiene importante che il Ministero del bilancio segua, in relazione al FIO, lo stato di avanzamento dei lavori finanziati e i pagamenti realmente erogati dalle Amministrazioni centrali e dai soggetti decentrati di spesa. In tal senso, le relazioni periodiche redatte dal Nucleo ispettivo costituiscono solo un primo passo, ancorché necessario in direzione di un controllo più penetrante;

occorre giungere rapidamente alla migliore definizione dei rapporti fra il CIPE e gli altri Comitati interministeriali e in tal senso auspica una rapida conclusione dell'*iter* della legge di riforma della Presidenza del Consiglio, attualmente all'esame del Senato, e un'altrettanto sollecita emanazione dei decreti delegati ivi previsti all'articolo 14.

Anche con queste raccomandazioni e auspici finali, la V Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

per un Ministero un tempo forse intempestivamente enfatizzato, ma che deve svolgere un ruolo importante nel nostro sistema pubblico di indirizzo economico.

PARERE FAVOREVOLE

alla approvazione della tabella 18.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(Relatore: FLORINDO D'AIMMO)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)**

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)**

**TABELLA N. 1: Stato di previsione dell'entrata
per l'anno finanziario 1986**

**TABELLA N. 2: Stato di previsione del Ministero del tesoro
per l'anno finanziario 1986**

**TABELLA N. 3: Stato di previsione del Ministero delle finanze
per l'anno finanziario 1986**

La VI Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

(Relatore: GASTONE FRANCESCO SAVIO)

P A R E R E
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 12: Stato di previsione del Ministero della difesa
per l'anno finanziario 1986

La VII Commissione dopo aver discusso ed analizzato il disegno di legge concernente il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, esprime

PARERE FAVOREVOLE

Dopo aver discusso ed analizzato il disegno di legge concernente disposizioni per l'asse-

stamento del bilancio dello Stato e delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (tabella n. 12), esprime

PARERE FAVOREVOLE

La Commissione Difesa ha approvato, inoltre, il seguente emendamento compensativo:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Sostituire le variazioni alla previsione di competenza ed alla autorizzazione di cassa dei sottoindicati capitoli della tabella n. 12 (Ministero della difesa) con le seguenti:

Capitoli	Variazione Tabella 12			Emendamento		
	Numero	Denominazione	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
1087		Propaganda per arruolamenti, etc.	1.434.400.000	—	1.634.400.000	200.000.000
1107		Spese per servizi tipografici, etc.	13.770.000	—	313.770.000	300.000.000
1406		Spese per l'addestramento, etc.	15.201.700.000	20.000.000.000	15.501.700.000	20.300.000.000
1415		Indennità, etc.	788.000.000	788.000.000	888.000.000	888.000.000
1416		Indennità, etc.	54.100.000	54.100.000	(—)	45.900.000
1488		Indennità, etc.	(—)	111.500.000	(—)	611.500.000
1500		Spese per istituti, etc.	(—)	2.000.000.000	(—)	1.000.000.000
1503		Educazione fisica, etc.	1.232.000.000	1.450.000.000	1.532.000.000	1.750.000.000
2103		Acquisto, etc. combustibili, etc.	(—)	104.001.900.000	(—)	12.500.000.000
2104		Acquisto ed approvvigionamento	(—)	109.204.000.000	(—)	14.000.000.000
2802		Manutenzione, etc.	63.101.000.000	5.000.000.000	70.601.000.000	2.500.000.000
2804		Acquisto ed approvvigionamento	(—)	17.825.000.000	(—)	12.000.000.000
3001		Cure ed assistenza sanitaria, etc.	8.517.800.000	—	9.217.800.000	700.000.000
3101		Benessere del personale, etc.	6.495.020.000	6.000.000.000	6.795.020.000	6.300.000.000
4011		Spese per l'ammodernamento, etc.	(—)	25.450.070.000	(—)	3.400.000.000
			(—)	20.180.600.000	(—)	20.180.600.000
			(—)	75.313.730.000	(—)	75.313.730.000

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(PUBBLICA ISTRUZIONE)

(Relatore: GIUSEPPE RUSSO)

P A R E R E
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 7: Stato di previsione del Ministero
della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1986

TABELLA N. 21: Stato di previsione del Ministero
per i beni culturali ed ambientali per l'anno finanziario 1986

La VIII Commissione ha adottato la seguente decisione:

PARERE CONTRARIO

sul disegno di legge n. 3882 per la parte
relativa al Ministero della pubblica istruzione;

PARERE CONTRARIO

sul disegno di legge n. 3883, tabella n. 7.

PARERE CONTRARIO

sul disegno di legge n. 3882 per la parte
relativa al Ministero per i beni culturali e
ambientali;

PARERE CONTRARIO

sul disegno di legge n. 3883, tabella n. 21.
Nella tabella n. 21 — stato di previsione
del Ministero per i beni culturali e ambien-
tali — introdurre le seguenti modificazioni
compensative:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Competenza	Cassa
	—	—
<i>Variations che si sostituiscono:</i>		
Cap. n. 8006 - Spese per il ripristino, consolidamento e restauro del patrimonio artistico e storico di cui alla lettera, ecc.	2.500.000.000(-)	1.100.000.000(-)
Cap. n. 8105 - Contributi per il ripristino, consolidamento e restauro degli edifici di cui alla lettera A), primo comma, ecc.	2.500.000.000(+)	2.912.000.000(+)

Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORI PUBBLICI)

(Relatore: MANFREDO MANFREDI)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 9: Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici
per l'anno finanziario 1986

La IX Commissione esprime
PARERE FAVOREVOLE
con l'approvazione della proposta emenda-
tiva formulata dal Governo di dare la se-

guente nuova denominazione al capitolo
8701 del bilancio del Ministero dei lavori
pubblici: « Spese per gli immobili che inte-
ressano il patrimonio storico-artistico delle
regioni o di altri soggetti ».

X COMMISSIONE PERMANENTE

(TRASPORTI)

(Relatori: Rendiconto 1985: UGO GRIPPO –
Tabella 10: MAURO SANGUINETI – Tabella 11: MAURO DUTTO –
Tabella 17: PINO LUCCHESI)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 10: Stato di previsione del Ministero dei trasporti
per l'anno finanziario 1986

TABELLA N. 11: Stato di previsione del Ministero delle poste
e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1986

TABELLA N. 17: Stato di previsione del Ministero della marina mercantile
per l'anno finanziario 1986

La X Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(AGRICOLTURA)

(Relatore: GIOVANNI ZARRO)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 13: Stato di previsione del Ministero
dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1986

La XI Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA)

(Relatori: Rendiconto 1985 e Tabella 14: NADIR TEDESCHI –
Tabella 16: FRANCESCO NUCARA)

P A R E R E
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 14: Stato di previsione del Ministero dell'industria
per l'anno finanziario 1986

TABELLA N. 16: Stato di previsione del Ministero del commercio estero
per l'anno finanziario 1986

La XII Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO)

(Relatore: FRANCO TRAPPOLI)

P A R E R E
SUI
DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome
per l'anno finanziario 1986 (3883)

**TABELLA N. 15: Stato di previsione del Ministero del lavoro
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1986**

La XIII Commissione Lavoro e previdenza sociale, esaminato per la parte di sua competenza il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1985,

**ESPRIME UN GIUDIZIO
FAVOREVOLE SU DI ESSO**

La XIII Commissione Lavoro e previdenza sociale,

esaminate le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 per la parte di sua competenza, nonché la tabella 15 del Ministero del lavoro e previdenza sociale,

**ESPRIME UNA VALUTAZIONE
FAVOREVOLE**

Alla luce poi delle dichiarazioni e degli impegni presi dal Governo di fronte alla Ca-

mera, di modificare, entro il luglio 1986, quanto stabilito dalla legge finanziaria 1986, al fine di ridare cadenza annuale alla rivalutazione della rendita degli invalidi del lavoro, fa altresì voti affinché la Commissione Bilancio, nel discutere ed approvare l'assestamento per il 1986, esprima l'esigenza di ripristinare con chiarezza la rivalutazione annuale delle rendite per gli invalidi del lavoro.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

(Relatore: FULVIO PALOPOLI)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome
per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 19: Stato di previsione del Ministero della sanità
per l'anno finanziario 1986

La XIV Commissione esprime

PARERE CONTRARIO

per i seguenti motivi:

1) per quanto riguarda il disegno di legge n. 3882 si registrano i risultati negativi e la inefficienza della politica del Governo che è stato costretto a riconoscere la insufficienza del FSN 1985 e a proporre tardivamente un disegno di legge di ripiano del relativo disavanzo (vedi S. n. 1602) il cui esito è ancora incerto;

2) per quanto riguarda il disegno di legge n. 3883: i dati forniti dal Ministero della sanità, a fronte di uno stanziamento in bilancio per il 1986 di lire 41.600 mi-

liardi, la spesa impegnata è di lire 46.140 miliardi.

Ciò dimostra la grave insufficienza del FSN 1986 definito dalla legge finanziaria 1986 e l'inefficienza delle politiche di contenimento della spesa perseguite con misure meramente finanziarie e sabotando e affossando ogni tentativo di programmazione, di qualificazione del SSN e di risanamento anche finanziario, determinando così gravi difficoltà per l'erogazione di prestazioni sanitarie essenziali e l'abbassamento della qualità dei servizi, senza che si approntino da parte del Governo le necessarie misure e senza che si intervenga in alcun modo con l'assestamento di bilancio.

Le valutazioni che precedono trovano conferma nella mancata presentazione al Parlamento, a tutt'oggi, del Piano sanitario

nazionale, che costituisce — secondo anche quanto autorevolmente ribadito dalla Corte dei conti — lo strumento imprescindibile per ogni obiettivo di programmazione e, pertanto, « il presupposto e il limite per la governabilità della spesa sanitaria ». Tutto ciò nonostante che la legge 23 ottobre 1985, n. 595, fissasse al Governo un termine di 45

giorni dall'entrata in vigore della legge stessa per la presentazione del Piano al Parlamento.

Per quanto riguarda la Tabella 19, oltre a denunciare ancora una volta la mancata riforma del Ministero, non si possono giustificare le riduzioni di alcuni capitoli di spesa destinati agli interventi di prevenzione.

PARERI DI MINORANZA

SOMMARIO

—

IV	Commissione permanente (Grazia e giustizia)	Pag. 95
XIV	Commissione permanente (Sanità)	» 98

PAGINA BIANCA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(GRAZIA E GIUSTIZIA)

(Relatore: VALENTINA LANFRANCHI CORDIOLI)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)

TABELLA N. 5: Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia
per l'anno finanziario 1986

La IV Commissione, esaminato il rendiconto per l'esercizio finanziario 1985, rileva uno scarto minimo, su alcuni capitoli in negativo, tra preventivo e assestamento 1985 e relativo consuntivo nonostante gli impegni formali in corso di esercizio, alle esigenze che le riforme del 1984 e le successive leggi reclamano. La Commissione non può quindi che riconfermare il giudizio espresso in sede di preventivo e assestamento 1985.

Infatti il rendiconto in esame contiene eccedenze in alcuni capitoli della spesa corrente (in parte obbligatorie) (capitoli 1592, 1585, 1586 e 1589) e un addensamento cospicuo di vecchi e nuovi residui nella risicata parte strutturale:

ampliamento, ristrutturazione, restauro e manutenzione degli immobili per l'edilizia penitenziaria e giudiziaria;

spese per il potenziamento degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari. Trattasi del settore che, in sede di previsione 1985, la Commissione aveva definito « qualificante » la spesa giudiziaria.

Il rendiconto chiude: 1) con una spesa nell'aggregato funzionale della giustizia pari solo allo 0,97 per cento rispetto a quello finale dello Stato (353.365 miliardi) e allo 0,77 per cento se riferito al consuntivo ministeriale (tabella V); 2) con residui accer-

tati al 1° gennaio 1985 per spese correnti di 516,6 miliardi e al 31 dicembre 1985 di 456 miliardi (la diminuzione, in sé positiva, non è però da riferire ad una particolare attenzione verso il personale e alla sua qualificazione, ma semplicemente alla liquidazione degli arretrati e aumenti ai magistrati); per le spese in conto capitale, e qui il giudizio non può che essere particolarmente severo, si passa dai 449,2 miliardi al 1° gennaio a 549,9 miliardi al 31 dicembre di residui passivi con una spesa in parte capitale che è meno di 1/10 rispetto a quella corretta.

Tra l'altro, ad eliminare eventuali illusioni su un incremento anche nella spesa corrente, basta esaminare la serie storica di detta spesa in questi ultimi anni: dal 29,8 per cento del 1981 si passa al 16,7 per cento nel 1985.

Questo nonostante le carenze di personale tanto nell'amministrazione penitenziaria che giudiziaria e la richiesta di nuove assunzioni per realizzare compiutamente le riforme del 1984, la legge sulle tossicodipendenze, eccetera.

La spesa in conto capitale se, in termini di prestazioni di bilancio, subisce lievi incrementi a preventivo, a rendiconto finale riscontra ridimensionamenti e accantonamenti a residuo tali da vanificare i disegni politici in essa contenuti (vedasi edilizia penitenziaria - informatica, eccetera).

Tutto questo non è più tollerabile quando da parte di tutte le forze politiche sia di minoranza, che di Corte dei conti) è riconosciuto che fra i fattori di crisi della giustizia ci sono: strutture penitenziarie e giudiziarie inadeguate, assetti organizzativi da rimodulare, carenze numeriche di personale, mezzi finanziari oggettivamente scarsi (sebbene esuberanti rispetto alla capacità di spesa dell'amministrazione).

La Commissione pertanto esprime preoccupazione per la gestione della giustizia e denuncia in particolare:

la mancata ristrutturazione del Ministero di grazia e giustizia;

la genericità e spesso la mancanza di direttive (da cui deriva una sorta di discre-

zionalità del funzionario) agli uffici e commissioni ministeriali (vedasi l'ufficio tecnico per l'edilizia penitenziaria e giudiziaria; la commissione per l'informatica; per la giustizia minorile; i lavori del codice di procedura penale);

la mancata razionalizzazione nell'impostazione del bilancio da cui deriva una deleteria promiscuità negli stanziamenti (si accorpa l'edilizia penitenziaria con la giudiziaria; gli stanziamenti per la giustizia minorile sono sparsi in troppi capitoli così come quelli per il servizio sanitario (capitoli 1096, 1097, 2100, 2102 e 2106, eccetera), per la qualificazione del personale penitenziario; capitoli riferentisi alla spesa in conto capitale si trovano in quella corrente (ad esempio, il capitolo 2985 sull'edilizia penitenziaria; una arbitraria destinazione rispetto a quella iniziale);

il protrarsi, nonostante gli indirizzi della Commissione e gli impegni del Governo, delle gestioni fuori bilancio;

la mancata ridefinizione delle circoscrizioni giudiziarie con conseguente difficoltà da definire correttamente gli organici;

l'insensibilità verso la diffusione delle strutture informatiche e la preparazione di appositi operatori (la legge 8 agosto 1980 prevedeva 300 operatori; a fine 85 lavorano in 36 !);

il mancato coordinamento tra Ministero (si veda coi lavori pubblici per l'edilizia e con la Sanità per il servizio sanitario).

Per questi motivi, principalmente, la IV Commissione esprime

PARERE CONTRARIO

al rendiconto dell'esercizio finanziario 1985.

La IV Commissione,

esaminato l'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1986 - tabella n. 5 -;

rilevato che rispetto alla previsione iniziale i residui passivi passano da 863,7 miliardi a 1.005,9 miliardi con un incremento di quelli in conto capitale di 157,6 miliardi e una diminuzione in parte corrente di — 15,4 miliardi;

la competenza passa da 3.242,5 miliardi a 3.371 miliardi con nessuna variazione per la spesa in conto capitale che rimane di 219,7 miliardi e un aumento di 128,5 miliardi nella spesa corrente;

le autorizzazioni di cassa da 3.309,2 miliardi a 3.855 miliardi di fronte a una massa spendibile di 4.376,9 miliardi;

constatato che le variazioni più consistenti si rilevano nei residui passivi in parte capitale e cioè proprio nel settore strutturale in cui già gli stanziamenti sono irrisori al punto che i residui (392,3 miliardi) sono quasi il doppio degli stanziamenti di competenza (219,7 miliardi);

rilevato che le variazioni proposte anziché recepire le indicazioni uscite dal dibattito sul bilancio preventivo ne accentuano gli aspetti negativi come si può constatare dalla lettura di alcuni capitoli significativi quali quelli relativi:

a) al servizio sanitario carcerario di cui si era già denunciato l'elevato costo (capitolo 2102 che aumenta di 15 miliardi passando da 60 a 75; capitoli 2106, 2100, 1096, 1097); quasi non bastassero gli incrementi di spesa per detto servizio, si sono anche istituiti nuovi capitoli per ripianare

le spese degli esercizi precedenti (capitoli 2106, 2100);

b) al sistema informativo verso il quale c'è una scarsa attenzione se pensiamo che gli stanziamenti di questi anni sono stati utilizzati neppure al 50 per cento (capitoli 7013, 2094, 1598) e che il personale assunto è di 36 unità su un organico previsto di 300;

c) all'edilizia penitenziaria che continua a sommare residui passivi nonostante che dei 78 istituti penitenziari previsti nel 1975 con la legge sulla riforma penitenziaria, ne siano stati realizzati solo 29!

Lo stesso incremento nelle autorizzazioni di cassa per l'assestamento 1986 dei capitoli 7001 ed altri più che volontà di spesa è un'esigenza contabile al fine di non creare scostamenti troppo rilevanti tra residui (226 miliardi) e autorizzazioni di cassa (216 miliardi);

d) alle spese per l'aggiornamento e corsi per la formazione professionale del personale civile e militare degli istituti prevenzione e pena del capitolo 2086 che lascia residui elevatissimi.

La IV Commissione esprime pertanto

PARERE CONTRARIO

sul documento di assestamento del bilancio — Tabella n. 5 — 1986.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

(Relatore: FRANCESCO LUSSIGNOLI)

P A R E R E

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1985 (3882)Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato
e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986 (3883)TABELLA N. 19: Stato di previsione del Ministero della sanità
per l'anno finanziario 1986

La XIV Commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

osservando:

come per contrastare la formazione di residui passivi, segnatamente nel comparto della spesa in conto capitale, si avviino urgentemente le iniziative per la modifica e l'omogeneizzazione delle leggi di contabilità e livello regionale;

come si sia determinato, ancora una volta, un sottofinanziamento del Fondo sa-

nitario nazionale cui va posto rimedio per l'anno in corso e per il 1987 tenendo conto della cifra complessiva ripianata e al tasso d'inflazione stimato;

come sia indispensabile procedere alla riforma del Ministero della sanità per renderlo più funzionale rispetto alle finalità, poste dalla riforma sanitaria;

come risulti ingiustificato, rispetto alle indicazioni esposte dal Ministero della sanità, un assestamento in diminuzione per ben 4 miliardi a fronte di richieste avanzate per correggere squilibri accertati nel primo semestre.

ALLEGATO 3.

DOCUMENTI APPROVATI DALLE COMMISSIONI PERMANENTI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 149, TERZO COMMA, DEL REGOLA-
MENTO, SULLE RELAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI SULLA
GESTIONE DEGLI ENTI CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA
ORDINARIA

SOMMARIO

—

V	Commissione (Bilancio)	Pag.	100
VIII	Commissione (Pubblica istruzione)	»	101
XIII	Commissione (Lavoro)	»	102

V COMMISSIONE PERMANENTE
(BILANCIO E PROGRAMMAZIONE — PARTECIPAZIONI STATALI)

(Relatore: GIUSEPPE VIGNOLA)

Documento approvato, ai sensi dell'articolo 149 del Regolamento,
sulla relazione della Corte dei conti
sulla gestione dell'IRI per l'esercizio 1984

La V Commissione Bilancio della Camera dei deputati, nell'esaminare la relazione della Corte dei conti relativa all'esercizio finanziario 1984 e al piano triennale 1984-1986 dell'IRI, esprime apprezzamento per l'approfondito lavoro e le osservazioni svolte dalla Corte e per i rilievi in essi contenuti, che considera stimolanti apporti per la riflessione parlamentare e il lavoro di indirizzo e controllo sul sistema delle Partecipazioni statali.

In particolare, la V Commissione ritiene di grande interesse le osservazioni svolte dalla Corte dei conti con riferimento:

alle carenze normative del sistema delle partecipazioni statali, in tanti casi emerse e più emblematicamente nell'occasione della vicenda SME-Buitoni;

alle strategie produttive e degli investimenti dell'IRI, là dove si sottolinea la necessità di proseguire nell'impegno di ristrutturazione, ammodernamento, allargamento del settore manifatturiero;

al rapporto tra fabbisogno finanziario e apporti al Fondo di dotazione;

al rapporto tra investimenti e coperture finanziarie;

alla necessità di un piano di ristrutturazione e risanamento effettivo dell'IRI.

La Commissione sottolinea altresì l'importanza dei richiami alla necessità di perseguire l'economicità della gestione anche per quanto attiene alle politiche contrattuali. In rapporto al processo in corso di risanamento dell'IRI, espresso in un migliore rapporto tra oneri finanziari e fatturato, e a un miglioramento significativo del margine operativo lordo, ma ancor più in rapporto ai prevedibili più consistenti miglioramenti realizzati nel 1985 e nel 1986 e il possibile nuovo più rilevante apporto di imprenditorialità, di investimenti e di occupazione nella manovra di politica economica per il 1987, la Commissione ritiene necessario avere dalla presidenza dell'IRI nuove e più attente valutazioni, adottando opportune iniziative conoscitive.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(PUBBLICA ISTRUZIONE)

(Relatore: ROBERTO FRANCHI)

Documento approvato, ai sensi dell'articolo 149 del Regolamento,
sulla relazione della Corte dei conti
sulla gestione dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana G. Treccani
per gli esercizi 1980-1983

La VIII Commissione permanente Istruzione e belle arti della Camera prende atto della relazione della Corte dei conti sulle risultanze del controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana dall'anno 1980 al 1983 e sottolinea in particolare: il positivo andamento complessivo della gestione economica dell'Isti-

tuto; la necessità, anche in ordine all'esigenza di una migliore definizione di un regolamento del personale, di definire, eventualmente anche con provvedimento legislativo, la natura giuridica della Enciclopedia Treccani con la sua particolare caratterizzazione di Istituto culturale con fini di lucro.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE)

(Relatore: FRANCO TRAPPOLI)

Documento approvato, ai sensi dell'articolo 149 del regolamento,
sulla relazione della Corte dei conti
sulla gestione dell'INAIL per gli esercizi 1983 e 1984

L'esame della relazione della Corte dei conti sulle gestioni INAIL 1983 e 1984 cade in un momento appropriato perché la Commissione possa avviare a discussione la situazione e le prospettive dell'ente a cinque mesi dalla nomina del nuovo presidente.

Le conclusioni alle quali giunge la Corte dei conti non sono fra le più positive, poiché si evidenzia un disavanzo economico complessivo pari, rispettivamente, per i due anni, a 568,8 e 622 miliardi. Tale disavanzo è stato in primo luogo individuato nel mancato adeguamento dei contributi previsti per la gestione agricoltura, che, a norma dell'articolo 4 della legge n. 37 del 1977, possono essere variati con decreto ministeriale, sentito il Consiglio di amministrazione dell'ente. All'interno di tale gestione, poi, la Corte ha rilevato un eccessivo onere causato dai lavoratori autonomi. Tale situa-

zione ha comportato un ricorso alle disponibilità della gestione industria.

Quanto invece alle responsabilità interne all'ente, la Corte rileva un incremento eccessivo delle spese per il personale nonché di quelle per l'acquisto di beni e servizi, e una ridotta capacità di realizzazione dei crediti e ritardi connessi alla realizzazione del nuovo sistema informativo.

La Commissione Lavoro prende atto pertanto della relazione della Corte dei conti, trasformandone i rilievi in altrettanti indirizzi al ministro e, indirettamente, all'ente, per le parti di rispettiva competenza, riproponendosi nuovamente di procedere, quanto prima, come l'Ufficio di Presidenza della Commissione medesima aveva d'altronde già concordato, ad una audizione del nuovo presidente dell'INAIL, per ascoltare gli intendimenti e sottoporli personalmente queste necessità.